

CENTRO NORD

SETTIMANALE PER EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA, MARCHE E UMBRIA

del 28 Maggio 2008

8 **Edilizia e territorio**

Progettazione. Scelto il piano per l'ex carcere minorile in via Luca della Robbia

A Pesaro riqualificazione nel cuore della città

Previsto un parco oltre a edifici residenziali e commerciali

Silvia Marzialetti

■ Sarà pubblicato entro la fine di giugno il bando per l'alienazione di una parte dell'area Luca della Robbia, di Pesaro, che sarà oggetto di un imponente intervento di riqualificazione, secondo un progetto di fresca aggiudicazione. La Provincia ha infatti scelto il progetto vincitore dell'importante concorso internazionale (incarico da 68mila euro) per la progettazione del parco pubblico, di edifici con destinazione residenziale e terziaria e del recupero della ex chiesa di S. Maria degli Angeli (dove attualmente sor-

ge un carcere minorile). Al team, guidato dal docente della facoltà di Architettura di Firenze Fabrizio Rossi Prodi, il compito di reinventare, restituendo una nuova dignità, un'area di quindicimila metri quadrati nel cuore della città, luogo centrale per l'urbanistica pesarese.

Il bando, in due fasi (il precedente concorso di idee si è chiuso a fine del 2007) prevedeva la trasformazione dell'immobile dell'ex carcere minorile e la sistemazione delle aree pubbliche adiacenti, su via Luca della Robbia e su via Bertozzini; la progettazione di un parco con strutture ricettive e per il tempo libero; la progettazione degli edifici residenziali e del percorso di collegamento tra il parco e via Mameli. «Obiettivi che - secondo Nardo Goffi, dell'ufficio Urbanistica del Comune di Pesaro e membro della giuria (insieme con altri tecnici di Comune,

Provincia e con Mauro Galantino) - il progetto vincitore ha risolto in maniera eccellente».

Il costo presunto dell'intervento progettato (che l'impresa vincitrice del bando di appalto sarà tenuta ad acquistare) è di 9,4 milioni, ripartiti tra parco pubblico (un milione l'importo presunto delle opere); 5,4 milioni (residenze private); 3 milioni (ristrutturazione dell'ex carcere). «Il nostro progetto - commenta Fabrizio Rossi Prodi - parte dalla volontà di trasformare la memoria dolorosa della separazione e della reclusione dell'ex-carcere minorile in un

brano di tessuto vitale della città». Il simbolo riconoscibile di tale riabilitazione è proprio l'area della vecchia chiesa, il cui progetto punta al grado zero della testimonianza storica, demolendone le parti aggiunte e puntando a restituire «un simulacro archeologico di architettura barocca». Qui sorgerà un unico volume semplice, a tratti trasparente, protetto da un tetto sottile e sulla cui superficie potranno anche essere installati schermi per proiettare le scene che, contemporaneamente, si svolgeranno nel parco. Una persiana in rame proteggerà dalle radiazioni solari e dai rumori. Il parco ospiterà attrezzature sportive e aree destinate allo svago; si interfaccerà con le residenze, che saranno schermate da un sistema di griglie verdi e diaframmi mobili. Al pianterreno, infine, un lungo portico ospiterà una serie di servizi commerciali o direzionali.

IN COLLABORAZIONE CON
EDILIZIA E TERRITORIO



Editrice
Il Sole 24 Ore

Il settimanale
dedicato
ad appalti
urbanistica
e progettazione